



CITTA' DI VITERBO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 11

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale -
Proposta di Finanza di Progetto - Determinazioni in merito.

DEL 26/02/2016

L'anno duemilasedici il giorno...26.....del mese di.....Febbraio.....alle ore.....15,45.....nella sala adibita alle adunanze consiliari, in seduta pubblica ed in prima convocazione si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data16/02/2016..... sono presenti i seguenti Consiglieri :

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
	SINDACO						
	MICHELINI LEONARDO	SI					
	CONSIGLIERI						
1)	SERRA FRANCESCO	SI		17)	SIMONI PAOLO	SI	
2)	FRITTELLI PATRIZIA	SI		18)	MOLTONI FRANCESCO	SI	
3)	MINCHELLA MARTINA	SI		19)	TRETA LIVIO	SI	
4)	QUINTARELLI MARIO	SI		20)	MORICOLI PAOLO	SI	
5)	FABBRINI ALDO	SI		21)	MARINI GIULIO		SI
6)	MONGIARDO MELISSA	SI		22)	SBERNA ANTONELLA	SI	
7)	TROILI ARDUINO		SI	23)	MICCI ELIPIDIO	SI	
8)	VOLPI MARCO	SI		24)	UBERTINI CLAUDIO	SI	
9)	BOCO AUGUSTA		SI	25)	GALATI VITTORIO		SI
10)	SCORSI CHRISTIAN	SI		26)	GRANCINI GIANLUCA	SI	
11)	BIZZARRI DANIELA	SI		27)	BUZZI LUIGI MARIA	SI	
12)	CAPPETTI MASSIMO	SI		28)	SANTUCCI GIAN MARIA	SI	
13)	INSOGNA SERGIO	SI		29)	ROSSI FILIPPO	SI	
14)	TOFANI MAURIZIO	SI		30)	DE ALEXANDRIS MARIA RITA	SI	
15)	TABORRI GOFFREDO	SI		31)	DE DOMINICIS GIANLUCA	SI	
16)	CIORBA MARCO	SI		32)	FRONTINI CHIARA	SI	
PRESENTI		29		ASSENTI		4	
Sono presenti, senza diritto di voto, i seguenti Assessori:							
	CIAMBELLA LUISA	SI			BARELLI GIACOMO	SI	
	RICCI ALVARO	SI			DELLI IACONI ANTONIO	SI	
	TRONCARELLI ALESSANDRA	SI			PERA' SONIA	SI	
	SARACONI RAFFAELA	SI					

Gli intervenuti sono in numero legale. La seduta è Valida.

Presiede il Dott. Romolo Massimo Rossetti Vice Segretario Generale

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale - Proposta di Finanza di Progetto - Determinazioni in merito.

Presidente - Prego, la parola all'Assessore Perà per la lettura della relazione relativa al Mattatoio.

Assessore Perà - Buona sera. Do lettura della delibera oggetto, oggi, del punto all'ordine del giorno. "Oggetto: gestione mattatoio comunale, proposta di finanza di progetto, determinazioni in merito.

Da lettura della proposta di deliberazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Presidente - Grazie, Assessore, apriamo la discussione. Prego, Consiglieri.

Serra - Presidente, al termine della discussione sul mattatoio volevo fare delle comunicazioni al Consiglio. Visto che prima non le abbiamo potute fare volevo annunciarle per dopo, se riusciamo in tempi ragionevoli a fare il punto del mattatoio.

Presidente - Inerenti a che cosa?

Serra - Inerenti al nostro rientro in Consiglio comunale, comunicazioni politiche da parte del Capogruppo del Partito Democratico.

Presidente - Va bene, se siamo tutti d'accordo possono essere fatte dopo la trattazione di questo argomento. Comunque ben tornato Consigliere Serra. Prego, c'è nessuno che chiede di intervenire? Prego, Ubertini.

Ubertini - Grazie, Presidente. Preliminarmente volevo chiedere, visto che è presente il dirigente, se sia stata predisposta la lettera di risposta all'ANAC, come richiesto nella nota inviata dall'Ente.

Dottor Manetti - Stiamo verificando alcune cose per dare una risposta perché, preliminarmente, abbiamo anche dovuto fare un sopralluogo con il Servizio veterinario della ASL per capire se ci fossero alcune condizioni per poi poter procedere con una tipologia di possibilità di gestione con un'altra procedura di gara. Però volevamo capire se ci fossero anche le condizioni di funzionalità.

Ubertini - Grazie. Certo che questo fatto, Sindaco, non ci aiuta perché leggere la nota dell'ANAC e perlomeno avere la possibilità di leggere le repliche dell'Amministrazione sicuramente avrebbe dato un aiuto a chi dovrà votare questa pratica perché, indubbiamente, le sollecitazioni e le perplessità che troviamo nella nota dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione sinceramente mette un po' in allarme su questa pratica. Ma io voglio tornare indietro e voglio tornare sempre alle responsabilità politiche che ha avuto questa Amministrazione in merito a questa pratica perché, lo voglio ricordare a tutti i Colleghi e lo ricordo a lei Sindaco, che la Società Butcher Service ha presentato il project financing in data 21 dicembre 2012, quindi con largo anticipo rispetto alla scadenza della concessione che era del 31 agosto 2014. Quindi credo che anche dall'insediamento della sua Amministrazione, che è avvenuto nel maggio 2013, in un anno e mezzo ci sarebbe stato tutto il tempo necessario per poter studiare attentamente questa proposta. Questo non è avvenuto, come purtroppo accade, perché magari eravate presi, appena insediati, a vedere se ci fosse stato qualcosa che non andasse dalla precedente Amministrazione e parecchio tempo è stato dedicato a

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale – Proposta di Finanza di Progetto – Determinazioni in merito.

questo e magari sono stati trascurati provvedimenti come questo che poi portano oggi a dire all'Autorità Nazionale Anti Corruzione dei problemi che potrebbero nascere con la Corte dei Conti, di problemi di illegittimità e quant'altro. Quindi siamo andati avanti con questo project con quattro proroghe di cui l'ultima scadrà il 30 giugno 2016 e quindi qui io non posso non rilevare delle responsabilità da parte della politica perché non è possibile, soprattutto conoscendo le condizioni del mattatoio e conoscendo le problematiche legate alle autorizzazioni sanitarie, andare avanti con queste proroghe in maniera così tranquilla per quasi due anni. Quindi credo che questa responsabilità vada addebitata, tutta, all'Amministrazione perché non ci sono altri responsabili che possano essere trovati. Vorrei entrare nel merito del project perché anche dopo un attento studio da una proposta iniziale poi si è passati ad una riedizione del project che è stato poi definitivamente proposto ad agosto del 2014 e ci sono delle cose che sicuramente vanno considerate. Si parla, in questo project, di una somma di unmilionenovecentomila Euro di cui trecentoventimila Euro circa sono destinati:

48.000 Euro per spese tecniche e studio di fattibilità; 50.000 Euro spese redazione piano di fattibilità; 95.000 Euro progetto definitivo e direzione lavori, 44.000 Euro spese tecniche di coordinamento ed 80.000 Euro di assistenza per spese legali. Io credo che l'Avvocato che assisterà la Società Butcher in questa pratica sarà più che contento perché 80.000 Euro per essere assistiti in una pratica di questo tipo in cui ci sono stati tre anni di discussioni, mi sembra una cifra sicuramente spropositata. Come mi sembra assolutamente discutibile la durata della convenzione, di ventotto anni, che tra l'altro dalla offerta iniziale è stata anche ridotta, a fronte di un canone di concessione di dodicimila Euro annui. Ma quello che più stona in questa cosa è il crono programma dei lavori che, di fatto poi sono circa 1.200.000 Euro l'anno, prevede che vengano effettuati in dodici anni, quindi una cifra di circa 100.000 Euro l'anno, che la Società deve improntare, e che vada soltanto a sanare nell'immediato solamente quelle che sono le criticità verso il quale anche l'Azienda sanitaria aveva manifestato delle urgenze. Quindi io non so quale potrà essere la risposta che il Dottor Manetti darà all'Autorità Nazionale Anti Corruzione, che mi auguro che tutti i Colleghi abbiano avuto modo di leggere e di verificare. Comunque, credo che queste criticità che ho espresso, sia dall'importo per passare poi alla durata o al canone ed al crono programma dei lavori, vengano presi in seria considerazione per valutare eventuali modifiche. Per adesso finisco qui il mio intervento e mi riservo di intervenire successivamente. Grazie.

E' uscito il Presidente – Presiede il Vice Presidente – Presenti 28

Vice Presidente - Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Santucci.

Santucci - Vorrei, come ha detto con molta educazione il Consigliere Ubertini, ricordare alcuni temi che mi sembrano importanti perché vedo in questa delibera tutte le caratteristiche per il prossimo interessamento della Corte dei Conti, questa delibera va alla Corte dei conti senza grosse difficoltà. Sindaco, io speravo che, vista la sua professionalità e la sua professione che ha fatto per tanti anni e competenza in materia, almeno questa la seguisse con un pochino più di attenzione ed invece lei è un democratico che segue tutte le pratiche allo stesso modo e quindi anche questa l'ha seguita così, con una grande confusione. Ci sono due temi su questa delibera che il Dottor Manetti e lei, Sindaco, cercate con grande capacità, pazienza, perseveranza, di tenere distinti e che sono due temi che invece vanno collegati. Perché c'è la proroga della gestione del mattatoio? C'è la proroga

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale -
Proposta di Finanza di Progetto - Determinazioni in merito.

della gestione del mattatoio perché una società ha fatto un project di gestione del mattatoio e siccome l'Amministrazione comunale non è stata in grado, nei tempi previsti dalla scadenza della gestione, di decidere alcun che, cioè di decidere se fare una gara o di decidere se fare un project o di decidere di chiuderlo, non ha deciso niente, si è stati costretti, in questi anni, a prorogare la gestione del mattatoio. Questa gestione si è susseguita perché sono stati a gestire questa pratica vari dirigenti e vari Assessori, perché voi avete questa particolarità di ruotare Assessori e dirigenti come nemmeno i numeri sulla roulette di un casinò fanno. Ed allora, chi è partito seguendo questa pratica, non è chi oggi la segue. E' successo che su sollecitazione di un consigliere di minoranza, al quale va riconosciuto questo merito, l'ANAC ha espresso un parere che dice che alla luce delle carte in essere, le proroghe che l'Amministrazione comunale ha fatto sono di dubbia legittimità, o meglio sono passibili di danno erariale per una serie di motivazioni: perché ce ne sono altre cinque che fanno lo stesso mestiere, perché a Roma ci sono altre ditte che fanno la stessa cosa, perché una proroga così non è una proroga sostenibile, perché non è appoggiata la proroga niente altro che la discussione di un project che non è che sia fermo perché c'è una discussione del project ma il project è fermo perché tutte le pratiche del Comune sono ferme e quindi anche questa è ferma. Allora cosa non si riesce a capire, almeno stando da questi banchi ma diciamo che noi probabilmente abbiamo più difficoltà a capire quello che succede in Amministrazione. Io non ho capito il primo luglio cosa succederà. Hai voglia a dire che sono due temi separati; vorrei capire se il primo luglio il mattatoio avrà una ulteriore proroga o non avrà una ulteriore proroga e quindi va in chiusura. Questo indipendentemente dai dubbi che noi abbiamo sul project e poi adesso parleremo del project ma io voglio capire: il primo luglio, Dottor Manetti, se i tempi dell'approvazione del project non lo consentiranno e non sarà quindi chiusa la procedura del project, trovandoci oggi nella data del 26 di febbraio, l'Amministrazione procederà ad una ulteriore proroga fino all'espletamento del project? Interromperà e chiuderà il mattatoio o cosa? Prima domanda. Perché questo è tema che serve a capire, almeno a me, come votare sul project. Perché c'è un problema di metodo; voglio capire che cosa succederà il primo luglio perché se il primo luglio ci dovessimo rendere conto che il mattatoio viene chiuso, probabilmente la discussione sul project andrebbe affrontata in maniera diversa.

Adesso entriamo sul tema del vero e proprio project. Io non ho capito, Sindaco, e questo non lo posso imputare né a Manetti né all'Assessore Però che non c'erano, come voi valutate i project perché io vorrei capire perché se è antieconomico il project per il cimitero di Grotte Santo Stefano, come faccia a diventare invece utile e proficuo, per l'Amministrazione, un project che è più penalizzante di quello che era stato fatto per Grotte Santo Stefano, come si faccia a ravvisare l'utilità di un project a queste condizioni, perché il punto non è il project, il punto è il project a queste condizioni. Lo ha spiegato bene il Consigliere Ubertini, i tempi previsti, il minimo previsto, sono minimi veramente bassi ed hai voglia a dire "che quello è un minimo e poi ci saranno le offerte". Lei mi insegna, Sindaco Michellini, che il project, la modulistica del project, la regolarità del project, prevede che alla fine l'ultima parola l'abbia chi presenta il project, che comunque si potrà attestare sulla cifra minima prevista dalla ditta vincitrice. Questo è il punto, perché se domani mattina chi parteciperà vincerà con il minimo, la ditta presenterà il minimo. Non è una gara, o meglio non è una gara come, ad esempio, una gara europea che prevede che chi vince vince e l'offerta verrà messa in busta. Qui, nel project, il presentatore ha l'ultima parola quindi gli basterà vedere quale sia la cifra minima che presenterà la ditta vincitrice e su quella attestarsi ed è diverso rispetto alla gara in busta chiusa in cui ci si mette dentro una cifra e quella diventa l'offerta

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale - Proposta di Finanza di Progetto - Determinazioni in merito.

vincitrice, perché la ditta che farà il project si attesterà sulla cifra e per questo poi diventa tardivo sulla cifra un intervento, io parlo di un minimo, così come sul numero degli anni e, così come lo ha spiegato bene il Consigliere Ubertini, sul crono programma. Voi state mettendo in piedi una procedura che non so come faccia ad essere efficace, efficiente ed utile per l'Amministrazione comunale, perché le cifre messe in campo, le minime, non sono assolutamente, secondo me, adeguate e rispondenti agli interessi dell'Amministrazione comunale. Io su questo ho molti dubbi che dal punto di vista economico questa cosa possa stare in queste condizioni. Ve lo abbiamo detto in Commissione, ve lo ripetiamo stasera, quel project così secondo noi è antieconomico per l'Amministrazione. Non il project, quel project. Dirò di più, tutto questo alla luce della prudenza del buon padre di famiglia che dovrebbe avere chi amministra, che è quella di prendere atto che c'è una nota dell'ANAC che è molto chiara e che già evidenzia, da parte dell'Amministrazione comunale, la possibilità di un danno erariale, qui con il combinato disposto di una nota dell'ANAC che evidenzia un possibile danno erariale e questa valutazione di questo project. Vi invito, perché altre pratiche precedenti qui hanno avuto la valutazione di regolarità tecnica degli uffici ma non hanno evitato la condanna della Corte dei Conti, vi invito a valutare bene la votazione su questo project, le cifre ed i dati messi su questo project, perché, secondo me, rischiano di risultare antieconomici.

Vice Presidente - Grazie, Consigliere Santucci. Prego, Dottor Manetti.

Rientra il Presidente – Presenti 29

Dottor Manetti - Noi abbiamo presentato come delibera il project presentato e rimodificato poi su richiesta della delibera di Giunta con cui erano state chieste alcune modifiche a cui si è attenuto poi il promotore che ha portato questo. Logicamente questo è un project che va poi a gara, quindi sarà una gara europea. E' vero che il promotore ha un diritto di prelazione, però ha un diritto di prelazione sull'offerta vincitrice, cioè c'è una gara vera e propria e c'è una offerta che è quella più conveniente per l'Amministrazione. Poi il promotore potrà stabilire se per lui quelle offerte sono convenienti e quindi si deve adeguare a quelle richieste oppure no, il concetto è questo. Sul fatto della proroga adesso stiamo valutando pure in base a quella disposizione che è arrivata dall'ANAC perché, in base a quella, stiamo valutando se ed eventualmente in che modo bypassare queste proroghe, cioè fare una procedura per magari, ipoteticamente, fare un affidamento per il periodo in cui dovrà essere fatto il project. Però stiamo facendo anche delle valutazioni sulla fattibilità e la funzionalità, è questo il concetto. Però, certo, per quella data in cui dovremo dare la risposta dovremo verificare se sia possibile e quindi, dato che il project comunque è stato predisposto in modo tale che non ci sia una chiusura dell'attività, bisogna farlo con un funzionamento continuo dell'attività durante la quale verranno fatti i lavori di adeguamento normativo. Vedremo pure con l'ANAC, però se bisognerà trovare un'altra soluzione chi sarà il nuovo gestore, si farà una procedura anche rapida di affidamento, lo dovrà tenere finto che non saranno finite le procedure per l'affidamento del project.

Presidente - Prego, Consigliere Santucci.

Santucci - Ho capito quello che lei ha detto e va bene ma forse mi sono spiegato male io perché avevo fatto un'altra domanda. Mettiamo che il project al 30 giugno, che mi pare sia la data di

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale – Proposta di Finanza di Progetto – Determinazioni in merito.

scadenza della proroga, non abbia individuato ancora l'affidatario, per i motivi i più disparati, e si individua il 20 di luglio. Dal primo di giugno al 20 di luglio, quando non c'è ancora l'affidatario, cosa facciamo?

Dottor Manetti - Anche per adeguarci alle disposizioni e quindi alla nota dell'ANAC, stiamo valutando la possibilità di fare una procedura aperta e rapida per poter affidare, durante questo periodo, una gestione, che può essere anche per un anno, che abbia la durata del termine della gara di project.

Stiamo lavorando su quello perché per fare una cosa del genere bisogna essere sicuri che quella sia una struttura che per quel periodo sia funzionale da un punto di vista di adeguamenti normativi minimi.

Santucci - Quindi lei dice che durante la lunghezza del project, che potrebbe essere anche un anno, l'idea è quella di fare una proroga?

Dottor Manetti - Non una proroga, fare una gara d'appalto o una manifestazione di interesse, stiamo valutando questa cosa; però ho detto se ci fosse una reale fattibilità di poter fare questo passaggio.

Santucci - Quindi, una delle possibilità è quella di fare una manifestazione ad evidenza pubblica, una richiesta di manifestazione d'interesse per la gestione e quindi non è detto che l'attuale gestore, non so chi sia, continuerà nella proroga ma che ci sarà una manifestazione di interesse pubblico per la durata del project.

Dottor Manetti - Si pensava un anno circa.

Presidente - Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Tofani.

Tofani - Se non ricordo male, questo è un project che parte da lontano, dal 2012. Intanto mi piacerebbe sapere e conoscere quale era la proposta iniziale di questo project financing e la proposta che poi, strada facendo, si è andata a concretizzare.

Credo sia importante capire, al di là di questo discorso delle proroghe o meno perché le proroghe sono un aspetto che non ci riguarda, al Consiglio comunale non interessa, non è né il compito né il ruolo del Consiglio comunale. Io sono convinto che tutto sia stato fatto secondo norma e quindi nella massima regolarità, e proprio per questo non vorrei che si sovrapponevano le cose. Capisco che qualcuno debba cercare di trovare un espediente per poter dire che certe cose che sono state fatte non siano state fatte adeguatamente. Per carità, giusto che sia così, ma io mi concentrerei più sul project financing, premettendo che non è una cosa che mi abbia mai entusiasmato. L'ho detto anche nelle opportune riunioni che sono state fatte che non mi entusiasmava molto e non è che mi entusiasmi neppure adesso. Però mi rendo conto che ci siano varie sensibilità. Vorrei capire con precisione questo project come si sviluppi, partendo dalla sua origine, con tutte le trasformazioni in atto e con tutte le verifiche che un project e quindi una proposta di carattere progettuale e di carattere finanziario comporti nella struttura tecnica e nella struttura politica, perché è vero che noi affidiamo il project financing alla struttura tecnica, ma credo che la politica abbia il suo ruolo,

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale - Proposta di Finanza di Progetto - Determinazioni in merito.

altrimenti non verrebbe in Consiglio comunale. Proprio per questo, vorrei che si facesse una disamina da un punto di vista tecnico. Qualcuno ha sbandierando questo discorso della Corte dei Conti che, per carità, ci sta tutto, però, insomma, mi piacerebbe capire quali siano gli elementi e mi sarebbe piaciuto capire, da parte del Consigliere Santucci, quali siano gli elementi che secondo lui...

Santucci - Lo dice l'ANAC nella lettera, non lo dico io.

Tofani - No, l'ANAC parla delle proroghe, è un'altra cosa. Qui non si sta parlando delle proroghe ma del project.

Presidente - Prego, Assessore.

Assessore Perà - Rispondo al Consigliere Tofani in merito alla richiesta che faceva. Premesso che effettivamente, questo per chiarezza poi è chiaro che i temi siano congiunti, però la lettera dell'ANAC fa riferimento alla proroga e non entra assolutamente nel merito del project che non è oggetto di questa cosa. Invece, in merito alla proposta iniziale, il project, quando è stato presentato e da noi esaminato, è partito da trentacinque anni, se non mi ricordo male, e non c'era corresponsione di canone. L'importo dei lavori era più alto di circa centottantamila Euro rispetto a quelli attuali. Poi, la modifica che è stata richiesta al project diciamo che è stata quella di diminuire gli anni, quindi siamo passati a ventotto, e l'inserimento della corresponsione di un canone da mille Euro. Un project chiaramente è basato su di un piano finanziario, quindi nel momento in cui si vanno a modificare o gli anni o gli importi si modifica completamente il piano e quindi questo ha modificato l'importo dei lavori e questa è la versione che abbiamo attualmente.

Presidente - Prego, Consigliere Tofani.

Tofani - Quindi noi siamo passati da lavori che erano di un milione e quattrocentomila a un milione e duecentomila Euro. Inoltre siamo passati da trentacinque anni a ventotto anni e siamo passati da una situazione in cui non c'era il canone a dodicimila Euro di affitto annuale. Ma tutto questo, la bontà dal punto di vista finanziario, da chi è stato verificato? Gli uffici hanno dato la regolarità su un atto di questo tipo dal punto di vista economico?

Dottor Manetti - La sostenibilità, sempre dal punto di vista economico, la fanno sempre gli uffici che hanno chiesto dei pareri sia dal punto di vista della parte finanziaria sia da parte tecnica, però poi l'asseverazione del piano economico la dà un istituto esterno, che deve essere certificato, che presenta direttamente al promotore e dove dice che quel piano economico del project è sostenibile per quel periodo e per quegli importi.

Tofani - Sono società pubbliche o private?

Dottor Manetti - Sono società private.

Presidente - Prego, Consigliere Ubertini.

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale - Proposta di Finanza di Progetto - Determinazioni in merito.

Ubertini - Sempre dire in merito alla relazione dell'ANAC, c'è un passaggio in cui, quasi alla fine, al terz'ultimo comma, si dice che "in merito poi alla procedura di project financing si ricorda che questa Autorità ha approvato la determinazione numero 10 del 23 settembre 2015 concernente le linee guida per l'affidamento delle concessioni di Lavori pubblici e servizi a cui è opportuno ispirarsi". Ci siamo ispirati a questa determinazione?

Dottor Manetti - Sì.

Presidente - Ci sono altri interventi? Il Sindaco.

Sindaco - Mi rivolgo, ovviamente, più che all'Assessore al dirigente. Tornando ad alcune cose che sono state lette dal Consigliere Ubertini ed anche a quello a cui ha fatto riferimento il Consigliere Tofani, c'è una parte che riguarda i lavori di adeguamento della struttura che mi sembra incidano per circa 1.200.000 Euro, e riguarda l'aspetto tecnico che fa riferimento, ovviamente, ad un progetto presentato dal proponente e sul quale credo ci sia una congruità di quello che è l'intervento da parte degli uffici comunali, allora l'Ingegnere Dello Vicario dovrebbe aver esaminato la proposta come congruità dell'offerta dal punto di vista tecnico e non finanziario, quindi è da ritenersi che quello che viene proposto abbia una sua attendibilità dal punto di vista dell'onere economico. Per quello che riguarda poi l'aspetto più pertinente alla parte finanziaria ed ai costi generali, si riferisce alla consulenza del legale, ricordo le cifre perché da un milione e due e passa si va a finire quasi a due milioni e credo lì ci sia considerata anche l'IVA. I costi accessori ammontano a circa 200.000 Euro, questi sono dati del Consigliere Ubertini. Non so se siano quelli ai quali si riferisce l'ultima proposta perché c'è una proposta fatta successivamente e poi c'è la prima proposta che è stata superata, in ribasso. Mi domando, qui mi rivolgo ovviamente agli uffici, mentre per la parte Lavori Pubblici sicuramente c'è stata una verifica della congruità, mi domando se anche su queste cifre ci sia stata una verifica di congruità dal punto di vista finanziario perché, ovviamente, questo potrebbe essere significativo per l'importo che il proponente va ad abbattere nei ventotto anni o insomma quelli che saranno. Forse anche su questo bisognerebbe avere una certezza che questa proposta economico - finanziaria per la parte che non riguarda i lavori perché se i lavori debbono essere fatti per l'adeguamento, quelli vanno fatti e va bene, ma sulla parte finanziaria vorrei sapere se ci sia stato un visto oppure una riesamina fatta dagli uffici.

Dottor Manetti - Nel merito del piano delle spese non è che ci sia stata una verifica delle spese tecniche perché loro hanno inserito una serie di costi, soprattutto quelli di progettazione che riguardano i tecnici e gli ingegneri che hanno redatto il piano e credo siano fatti in base all'entità dei lavori che vengono effettuati.

Sindaco - Siccome questa è una pratica che una volta approvata deve andare a bando, quindi sarà oggetto di un eventuale interesse che va al di là di quello che sarà il proponente e credo che comunque sia opportuno quanto meno approfondire se ci siano degli aspetti, anche dal punto di vista economico e finanziario, che debbano essere modificati o integrati o accettati così come sono. Io non vedo niente di male nel discutere in Consiglio ciò che è di pertinenza del Consiglio.

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale - Proposta di Finanza di Progetto - Determinazioni in merito.

Presidente - Grazie, Sindaco. Simoni, prego.

Simoni - Premesso che, come saprete, sin dall'inizio ho avuto interesse affinché questa pratica arrivasse a compimento e non per interessi personali ma per i cittadini e vi spiego. Il mattatoio comunale, come ho già detto una volta e lo ripeto adesso, ha avuto una funzione importante e cioè ha calmierato i prezzi delle macellazioni. Le ha calmierate perché dava un prezzo che era quello di mercato e gli altri si dovevano adeguare. Nella prima riunione ho cercato di guardare e di tutelare il fatto che i prezzi di macellazione rimanessero nei limiti possibili perché se fossero aumentati a fronte di alcune spese, questo non sarebbe stato possibile. Vorrei mettere un tassello in più e mi piacerebbe che le imprese locali nel Comune, avessero quantome una piccola marcia in più rispetto alle altre, ma non per tutelare le imprese nel Comune ma per tutelare i consumatori perché è abbastanza importante consumare ed usare carne a chilometro zero. Vorrei, per questo, proporre un emendamento, affinché le imprese agricole residenti nel nostro Comune, ed è bene sapere che il Comune di Viterbo è il decimo Comune in Italia come PIL agricolo, per cui stiamo parlando di una grossa fetta di PIL agricolo, sarebbe importante che la carne locale costasse un po' meno, magari, rispetto a quella che viene da fuori. Ne va l'interesse e la salute dei cittadini. Allora avrei un piccolo emendamento da proporre, che poi farò esaminare per non avere un dubbio sulla legittimità. Leggo l'emendamento che dovrebbe aiutare le imprese residenti nel nostro capoluogo, nella nostra città, ad avere delle condizioni migliorative rispetto alle imprese che vengono da fuori. Mi sembra un minimo di tutela che meritano i nostri cittadini e le nostre imprese.

"I firmatari in calce, propongono il seguente emendamento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "gestione mattatoio comunale proposta finanza di progetto, determinazioni in merito". Nella parte dispositiva dell'ottavo capoverso", che è quello lì che regola i prezzi, inserire il seguente ulteriore criterio per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa", cioè un ulteriore criterio nelle varie categorie che mettiamo, una proposta di agevolazioni tariffarie a favore degli utenti che abbiano la propria sede nel territorio comunale.

Praticamente, oltre a tutte quante le cose, di aggiungere che sia valutata un'agevolazione tariffaria, cioè che chi viene dal capoluogo, paghi un po' meno rispetto alle imprese che vengano da fuori. Mi sembra un minimo di tutela per le imprese del territorio e per i consumatori del territorio che mi auguro mangino carne del territorio.

Presidente - Il Consigliere Santucci, prego.

Santucci - Presidente, siccome il Consigliere Simoni, legittimamente, ha detto di aspettare la formulazione definitiva dell'emendamento, che sta verificando con il dirigente, aspettiamo la formulazione definitiva se vuole. Io però chiedo perché non ho capito e lo chiedo a lei, Presidente, poi ce lo spiegherà l'Assessore o chi per voi, il bando è il risultato del project, non è che avete fatto un bando diverso dal project. Se voi presentate un emendamento che nello spirito, adesso vedremo quello che c'è scritto, dice che uno dei criteri per l'aggiudicazione è che chi è di Viterbo paga di meno, cambia il project. Se cambia la tariffa all'utente state cambiando l'entrata al gestore del project.

Simoni - Proprio per evitare il problema, stavo appunto chiedendo il parere di legittimità mentre stavate parlando, non ho messo le percentuali che fosse per me, le dico, avrei messo un 10% in

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale - Proposta di Finanza di Progetto - Determinazioni in merito.

meno. Non era possibile questo proprio per quel discorso che faceva lei, modificava questa cosa qui. Non ho messo percentuali, ho messo, le ripeto, semplicemente agevolazioni tariffarie a favore degli utenti che abbiano la propria sede nel territorio comunale. Per cui è una proposta di agevolazione tariffaria. Per essere chiari e non è che ho detto "le impongo questa cosa qui". Tra le varie cose tu mi puoi dire "l'agevolazione per gli utenti è zero", va bene? Non l'ho messo per questo

Presidente - Prego, consigliere Santucci.

Santucci - Il bando di gara è figlio della presentazione di un project e come ha spiegato l'Assessore Però prima il project ha una sua sostenibilità economica perché è fatto dalle entrate previste, dalle uscite previste, che vengono suddivise in vari anni ed in vari canoni. Non ho capito come si faccia a modificare in gara perché poi hai voglia a dire, Dottor Manetti, "si modifica la delibera", è consequenziale la modifica della delibera alla modifica della convenzione ed alla modifica del project, perché voi modificate e, Consigliere Simoni glielo dico, non scrivere cifre è peggiorativo perché voi rendete aleatorie le entrate in maniera talmente ampia che diventa impossibile, perché l'azienda ha presentato un project sulla base di certe entrate; state modificando l'equilibrio economico del project perché le entrate di quel project sono basate sulle entrate degli utenti e le uscite... Questo non è un ribasso d'asta e voi state cambiando gli equilibri! Tutti i project sono così, nel project ci sono delle entrate previste e loro le entrate previste non le possono modificare. Ho già detto che non è un ribasso d'asta, tecnicamente, voi state prevedendo nel piano di fattibilità un'entrata. Voi modificate le tariffe per principio e non state modificando le entrate vere. Non state dicendo che incasserà di più o incasserà di meno, voi modificate, in linea di principio, le tariffe! Le tariffe sono il risultato di un piano complessivo che sta lì e che è il piano di fattibilità che è già allegato. Il ribasso d'asta è una cosa, questa modifica va condivisa con chi ha fatto il project, altrimenti il project non ha senso e non gli potete cambiare la tipologia delle entrate.

Presidente - Visto che il Consigliere Santucci ha fatto delle richieste, prego assessore se vuole rispondere.

Assessore Però - Mi permetto di fare due considerazioni. L'emendamento proposto va ad essere inserito tra i criteri della delibera e quindi del bando che dovrebbe essere poi fatto. Io dico solo questo e poi magari il dirigente ci chiarirà meglio. Il piano finanziario di cui abbiamo parlato e che è asseverato, giustamente, è basato su dei ricavi e se quei ricavi si modificano si modifica il project, questo è un dato. Però il discorso è diverso perché i ricavi sono ricavi ipotizzati sulla base delle tariffe che sono approvate tutti gli anni e le tariffe sono fatte sulla base di una media, quindi non è detto che la possibilità che venga modificata per un soggetto una tariffa, non possa essere compensata con le altre e rientrare questo nell'ambito degli stessi ricavi. Poi magari su questo anche il dirigente ci potrebbe dare un parere.

Presidente - De Dominicis, prego.

De Dominicis - Per quello che ho detto dall'inizio di tutta la procedura, un bando di gara è da preferirsi come atto amministrativo e l'ho detto pure in occasione del project financing che avete

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale - Proposta di Finanza di Progetto - Determinazioni in merito.

bocciato e quindi per me gara pubblica, ad evidenza, e via. Il project ha dei paletti, ha una diversa gestione rispetto alla gara pura e semplice, ed allora la mia domanda è: se noi inseriamo un criterio che non è previsto nel project financing che è stato presentato e che è quello di una agevolazione percentuale per i residenti di Viterbo, chi adotterà, vorrà adottare e potrà anche essere zero, ma chi vorrà adottare quel criterio, non andrà a modificare magari altri parametri del project financing perché se il parametro del project è quello valutativo; un conto era fosse stata una gara dove io inserivo un criterio migliorativo e poi tra l'altro a zero percentuale, cioè senza indicare una percentuale, non è ancora peggiore? Il mio dubbio è che è una gara che deriva da un project financing, perché avevamo detto che una modifica ai criteri andava a modificare il project ed il project modificato andava a ricreare poi la necessità della ritrattazione con la società che aveva presentato il project. Se inseriamo questo criterio, non andiamo a modificare i criteri anche del project? Questa è la domanda, perché per me si vanno a modificare quindi. Però vorrei una spiegazione tecnica.

Presidente - Prego, Sindaco.

Sindaco - Mi domando, un soggetto che fa 1.200.000 Euro di lavori, può permettersi, se li fa lui, di rinunciare ad un pezzo dell'utile dell'impresa a vantaggio di una clausola migliorativa? Oppure, quello che spende ottantamila Euro per l'Avvocato e trova un Avvocato che gli fa spendere meno, può recuperare quello che risparmia per migliorare una misura a favore di quello che diceva Simoni per gli allevatori privati?

Qui sembra che noi abbiamo un project e non lo modifichiamo perché non si può modificare. Ma non si può modificare la parte che riguarda le opere che sono state previste e che rientrano poi nell'ammortamento dell'investimento iniziale, è chiaro. Se quello rientra come proposte del proponente per fare, ovviamente, l'adeguamento e quindi una serie... Uno può mettere anche che non dà nessun beneficio agli allevatori locali, zero, non offre nessun miglioramento e c'è quell'altro che offre magari il 5% o il 10%, il 6%. Non lo può fare questo? Quello che dà quel miglioramento agli allevatori locali avrà un minor ricavo che recupera, se ha le condizioni, su di un risparmio dell'opera, perché magari ha l'impresa che gli costa meno o ha l'Avvocato che paga meno. Queste regole di mercato non esistono? Io credo che esistano. Il project è una proposta, questa proposta va in gara. Nei criteri di miglioramento noi aggiungiamo una misura che va a migliorare quanto spendono gli allevatori locali. Se poi nessuno vuole migliorare, lascia a zero.

Presidente - Insogna, prego.

Insogna - Volevo chiedere al Collega Simoni, siccome non è la prima volta che l'argomento viene in Consiglio comunale, c'è stato già il 5 febbraio, non ho capito il suo emendamento o la sua proposta quale sia. Alla fine parla di "utenti comunali" mi sembra. Perché io ho la delibera del 5 febbraio, casualmente, e tra le altre cose questa proposta la feci io, se si ricorda, e da lei mi fu risposto che questo tipo di cosa andava estesa a livello provinciale e regionale perché i criteri della Comunità europea, non leggo quello che ha detto ma se lo ricorderà, sono trecento chilometri. Invece lei oggi ribadisce quello che dissi io la volta scorsa. Anche il Consigliere Scorsi, in risposta alla mia proposta al Sindaco, riprendeva il discorso dei Consiglieri Santucci ed altri, ribadendo "mi sembra che in qualche Commissione, quando è stata affrontata questa pratica era uscita di nuovo

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale - Proposta di Finanza di Progetto - Determinazioni in merito.

questa cosa, legittima ed anche di buon senso, rispetto a quello che sono le tariffe per i viterbesi. Mi sembrava però che c'erano dei problemi per quella che era la rivisitazione totale di tutto il project". Questo credo che il Consigliere Scorsi lo possa confermare e la cosa dimostra ulteriormente la problematica del fatto che delle Commissioni non ci sia traccia. Il problema è stato affrontato in Commissione, però se andiamo a leggere le delibere delle Commissioni non c'è scritto nulla. Vengono dette delle cose, anche importanti come questa,, però non si possono riportare e vanno ripetute in Consiglio. Il Consigliere Scorsi contestava questa cosa a me e mi diceva "guarda che non si può fare perché c'è il project e tu lo rivisiti; adesso facciamo il gioco delle parti, facciamo quello che ci pare però, un attimo di responsabilità su questa cosa io lo vorrei. Simoni mi ha detto che a livello comunale la cosa non era percorribile, si deve fare a livello provinciale o addirittura regionale. Oggi evidentemente ha cambiato idea. Vorrei capirci qualche cosa perché poi alla fine andremo a votare, o forse no, però vorrei che fosse limpida la questione perché, ripeto, in Commissione è stata discussa e non ce ne è traccia perché si è deciso di non registrare le sedute e quindi non dare possibilità di far rimanere traccia di quello che si dice nelle Commissioni. Questo è un fatto gravissimo perché poi si fanno le Commissioni che durano magari tre ore di Commissioni ed i verbali sono due righe perché non si registra, perché qualcuno, per la spending review vuole risparmiare.

Presidente - Faccio intervenire l'Assessore su questo.

Assessore Perà - Almeno parlo per quando ero presente, alla seduta di Commissione di quella il verbale c'è ed è riportato anche un suo intervento e la mia risposta, lei proprio era uno di quelli che era proponente relativamente ad una agevolazione in merito agli allevatori di Viterbo ed io ho risposto che si trattava di una cosa che potrebbe essere presa in considerazione, questo sta agli atti.

Presidente - Scorsi, prego.

Scorsi - Grazie, Presidente. Secondo me parliamo della stessa cosa solo che quello che ho detto io in Consiglio Comunale, come giustamente ricordava e testualmente riportava il Consigliere Insogna, è che modificare le tariffe del project significa andare a modificare il project e questa cosa, secondo me, non è possibile. E' stato spiegato in Commissione, è stato spiegato in Consiglio comunale, lo ha spiegato, secondo me in maniera molto chiara, il Sindaco e quello che sarebbe auspicabile è che l'emendamento del Consigliere Simoni venisse poi preso e portato nella gara. Se c'è qualcuno che farà una riduzione rispetto a quelli che sono gli utenti viterbesi ben venga, questo noi diciamo. E' chiaro che il project non è modificabile ed è stato chiarissimo, lo ha spiegato l'Assessore e lo ha spiegato il dirigente, non è che ci siano differenti visioni. Se c'è la possibilità e qualcuno offre questa cosa, in fase di gara, secondo me è una cosa utile. Tutto qua.

Presidente - Prego Simoni.

Simoni - A me interessa che questa cosa avvenga, per cui sono disponibile a trovare anche le formule tecniche perché questa cosa avvenga. Se la Minoranza ha delle proposte, sempre migliorative, in questo senso sono disponibile ad accettarle perché secondo me andrebbe a favorire tutti i cittadini. Detto questo, la mia risposta, Consigliere, quella dei trecento chilometri e se legge

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale – Proposta di Finanza di Progetto – Determinazioni in merito.

tutto quanto l'intervento, era solo il fatto che bisognava trovare un modo tecnico per poterlo fare perché la Comunità economica europea addirittura considera in trecento chilometri le imprese locali. Poi, se qualcuno invece non vuole che questa cosa avvenga è un altro discorso. Non sto dicendo a lei, ed infatti replico a lei perché so che lei lo vuole. Se c'è buona volontà di voler fare questa cosa che secondo me è un beneficio della salute dei cittadini si fa, altrimenti se non ci sono possibilità e se ritenete che vada messo questo emendamento da una parte o dall'altra, a me basta che si arrivi al risultato. Se invece non è così e deve essere altra cosa lo dite e non ci sono problemi. Altrimenti sono disponibile, per essere chiari affinché si arrivi al risultato, a portarlo nel modo più opportuno come volete voi ma basta che si arrivi a questo risultato.

Presidente – Il parere tecnico sull'emendamento è favorevole. Passiamo alla votazione dell'emendamento che recita:

I firmatari in calce alla presente, propongono il seguente emendamento:

“Nella parte dispositiva, all'ottavo capoverso, inserire, in fine, il seguente ulteriore criterio per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa “e della proposta di agevolazioni tariffarie a favore degli utenti che abbiano la propria sede nel territorio comunale”.

Ubertini - Per dichiarazione di voto anche a nome di altri Gruppi della minoranza. Ci asterremo dal voto ed usciamo dall'aula. Grazie.

Presidente - Cons. Insogna.

Insogna – Sull'argomento, tecnicamente mi asterrò.

Presidente - Segretario, prego, per appello nominale la votazione dell'emendamento proposto dal Consigliere Simoni.

L'emendamento è approvato all'unanimità da 13 consiglieri votanti su 20 presenti.

Astenuto 1 (Insogna).

I Consiglieri Serra, Frittelli, Quintarelli, Mongiardo, Volpi e Cappetti, dichiarano di astenersi dalla votazione ai sensi dell'articolo 47, comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Assenti 13 (Troili, Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).

Presidente - Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla proposta della deliberazione.
Prego, Consigliere Ubertini.

Rientrano i Consiglieri Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini – Presenti 32

Ubertini - Credo che sia stato quanto meno interessante il dibattito che è maturato su questa pratica e credo che necessitasse di avere un ampio dibattito. Però io debbo dire che, come me anche altri

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale - Proposta di Finanza di Progetto - Determinazioni in merito.

Colleghi, non siamo convinti dei chiarimenti e dei modi con i quali questa pratica è stata portata avanti, né tanto meno, come avevo detto preliminarmente, l'assenza della nota in cui si rispondeva all'ANAC, che tra l'altro lascia aperte molte porte sia a fatti di illegittimità sia a fatti di danno erariale, quindi credo che questa delibera, così come è stata proposta, noi non la voteremo e lasceremo l'aula, come abbiamo fatto per l'emendamento, perché riteniamo soprattutto per alcuni punti nel corpo della proposta che non siano assolutamente condivisibili, come quello dell'importo o come i 320.000 Euro sui quali ha posto anche l'attenzione il Sindaco o sul canone di locazione e sul crono programma dei lavori. Quindi il nostro voto non ci sarà, abbandoneremo l'aula, e lasciamo a voi questo ingrato compito. Grazie.

Presidente - Prego, Consigliere Volpi.

Volpi - A nome mio ed anche di altri Consiglieri del Partito Democratico...

Presidente - Lei parla a nome del Gruppo del Partito Democratico? Dei sette del Gruppo del Partito Democratico?

Volpi - Non so il Gruppo del Partito Democratico come voterà, io in questo momento sto facendo le mie dichiarazioni di voto!

Presidente - Il Capogruppo è il Consigliere Serra.

Volpi - il Consigliere Serra non ha fatto dichiarazioni di voto. Io sto dichiarando il mio voto a nome mio e di altri Colleghi.

Presidente - Dissente dal suo Gruppo?

Volpi - Non so come voti il mio Gruppo, io sto facendo la mia dichiarazione di voto Presidente! Non so se ci sia dissenso dal Capogruppo oppure no, il Capogruppo non si è espresso, il Gruppo non si è espresso, me lo permette oppure no?

Presidente - Per le dichiarazioni di voto interviene il Capogruppo. Può intervenire il Consigliere che dissente dalla decisione del Gruppo.

Volpi - Perfetto. Se il Capogruppo non è intervenuto può il Consigliere dichiarare il proprio voto?

Presidente - In questo momento lei si prende la responsabilità di fare la dichiarazione per l'intero Gruppo del Partito Democratico, se lo ricordi, questo è il regolamento.

Volpi - Mi scusi, posso fare la dichiarazione oppure no? Mi faccia capire. Un Consigliere comunale può, in fase di dichiarazione di voto, dichiarare il proprio voto oppure no? O non è concesso?

Presidente - E' concesso se dissente dal suo Gruppo.

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale – Proposta di Finanza di Progetto – Determinazioni in merito.

Volpi - Ma se il mio Gruppo non lo ha dichiarato! Lo posso dichiarare oppure no?

Presidente - In questo momento sta parlando per l'intero Gruppo.

Volpi - No, io parlo a nome mio.

Presidente - E dei Consiglieri del Partito Democratico. Non l'ho scritto io il regolamento, mi dispiace Consigliere Volpi.

Volpi - Lo so ma probabilmente il Capogruppo ed il Gruppo voteranno positivamente.

Presidente - Se gli altri Consiglieri consentono di andare oltre il regolamento io faccio fare la dichiarazione al Consigliere Volpi. Prego.

Volpi - Volevo dichiarare personalmente e a nome di altri Consiglieri del Partito Democratico, un apprezzamento nei confronti dell'Assessore Perà per il lavoro che ha svolto da luglio, cioè dal momento del suo insediamento, in poi. Noi condividiamo il lavoro dell'Assessore Perà, però abbiamo dei dubbi sulla pratica per cui avrei voluto, se mi si dava l'occasione, poter esprimere la mia intenzione di voto. Ma visto che non mi si è data la possibilità di esprimere la mia intenzione di voto non posso far altro che esprimere la mia massima considerazione nel lavoro svolto dall'Assessore Perà. Grazie.

Presidente - Dato che non si sono altre dichiarazioni di voto, prego il Segretario Generale di procedere all'appello nominale per la votazione della proposta di deliberazione così come emendata nel corso della discussione.

La proposta è approvata all'unanimità da 12 consiglieri votanti su 18 presenti.

I Consiglieri Serra, Frittelli, Quintarelli, Mongiardo, Volpi e Cappetti, dichiarano di astenersi dalla votazione ai sensi dell'articolo 47, comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Assenti 15 (Troili, Insogna, Taborri, Moltoni, Treta, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).

In conseguenza

Il Consiglio Comunale Delibera

E' approvata all'unanimità la proposta di deliberazione, così come emendata nel corso della discussione, che allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

OGGETTO: Punto 1 dell'Ordine del giorno - Gestione Mattatoio Comunale -
Proposta di Finanza di Progetto - Determinazioni in merito.

A seguito della approvazione dell'emendamento approvato nel corso della discussione, nella parte dispositiva, all'ottavo capoverso, alla fine viene inserito il seguente ulteriore criterio per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa *"e della proposta di agevolazioni tariffarie a favore degli utenti che abbiano la propria sede nel territorio comunale"*.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Marco Ciorba



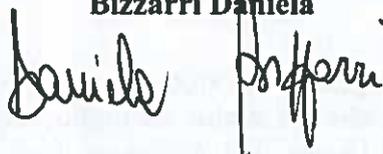
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Romolo Massimo Rossetti



IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bizzarri Daniela

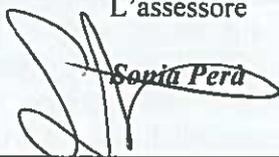




26 FEB. 2016

COMUNE DI VITERBO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Settore proponente : 4° ATTIVITA' PRODUTTIVE - SVILUPPO ED INTERVENTI ECONOMICI - STATISTICA - SERVIZI DEMOGRAFICI	L'assessore  Sonia Perù
--	--

PROP. N. 6 DEL 4.08.2015

Il Responsabile del procedimento

IL DIRIGENTE *Dott. Giancarlo M. Manetti*

**OGGETTO: GESTIONE MATTATOIO COMUNALE – PROPOSTA FINANZA DI PROGETTO
– DETERMINAZIONI IN MERITO**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Viterbo è proprietario di un complesso immobiliare in strada Teverina al km.8,00 i cui fabbricati sono destinati al servizio di mattazione e servizi connessi, gestiti tramite concessione a soggetti terzi;
- la Società Butcher Service srl attuale gestrice del mattatoio comunale, in data 21/12/2012 ha presentato una proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 278 del DPR 207/2010, finalizzata alla ristrutturazione e miglioramento funzionale del Mattatoio e contestuale concessione in gestione, trasmettendo ampia e dettagliata documentazione;
- tale proposta veniva integrata in data 30/05/2013 e modificata in data 09/09/2014 a seguito di quanto emerso in sede istruttoria e riportato nella Deliberazione di G.C. n. 31/8/2014;
- la Società Butcher Service srl a corredo della proposta di finanza di progetto ha trasmesso la seguente documentazione:
 - 1) piano previsionale di fattibilità comprensivo di n. 4 tavole progettuali
 - 2) relazione tecnico illustrativa
 - 3) elenco prezzi unitari dei lavori
 - 4) computo metrico estimativo e quadro economico dei lavori
 - 5) piano finanziario
 - 6) asseverazione
 - 7) bozza di convenzione
 - 8) cronoprogramma
 - 9) garanzie offerte

Considerato che:

- l'art. 3 comma 12 del D.Lgs 163/2006 “codice dei contratti pubblici” definisce la concessione dei servizi come un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della Fornitura dei Servizi

consiste unitamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo in conformità dell'art. 30;

- l'art. 30 del D.Lgs 163/2006 con riguardo all'affidamento delle concessioni di Servizi, prevede soltanto che, salva l'applicazione di discipline specifiche che prevedono forme più ampie di concorrenza, la scelta del concessionario deve avvenire nel rispetto dei principi desumibili dal trattato e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, perfezionabilità, previa gara informale a cui sono invitati almeno cinque concorrenti, se sussistono in tale numero soggetti qualificati in relazione all'oggetto della concessione e con predeterminazione dei criteri selettivi.
- l'art. 278 del DPR 207/2010 "Regolamento attuativo del codice dei contratti" disciplina la possibilità che soggetti privati possano presentare una proposta di finanza di progetto ai fini dell'affidamento di contratti di concessione di servizi contenenti uno studio di fattibilità, una bozza di convenzione, un piano economico finanziario asseverato, una specificazione delle caratteristiche del Servizio e della gestione, nonché le garanzie offerte dal promotore all'Amministrazione, prevedendo al comma 4 che per quanto attiene alla selezione dell'affidatario del Servizio, le amministrazioni procedono ai sensi del citato art. 30 del codice dei contratti ponendo a base di gara la proposta del promotore che deve essere invitato a partecipare.
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 15 del 23/01/2015 a seguito dell'istruttoria effettuata dagli uffici interessati ha dichiarato l'interesse pubblico e la fattibilità della proposta presentata dando mandato ai settori competenti di predisporre quanto necessario per il successivo iter di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Dato atto che:

- lo studio di fattibilità e relativa documentazione depositata dalla Soc. Butcher Service srl per l'affidamento in finanza di progetto della concessione del contratto di servizio del Mattatoio Comunale e contestuale ristrutturazione e miglioramento funzionale del Mattatoio, prevedono:
 - lavori di adattamento rinnovo e messa a norma dello stabilimento e dell'impianto di depurazione per un investimento complessivo pari a circa € 1.873.919,05 IVA e spese di progettazione ed altri oneri annessi inclusi, da effettuarsi secondo quanto previsto nel cronoprogramma presentato in data 11/11/2014;
 - gestione del Servizio di mattazione e Servizi connessi per un numero di anni 28 (ventotto) verso un canone di € 1.000,00 oltre IVA al mese per tutta la durata della concessione;
- la Soc. Butcher Service srl ha un'esperienza ultra-ventennale nella gestione dei mattatoi e delle attività connesse, attività che attualmente svolge negli stabilimenti di Viterbo, Terni e Tolfa.

Considerato comunque che in base a quanto disposto dall'Amministrazione comunale con deliberazione della G.C. n. 15 del 23/1/2015:

- la bozza di Convenzione presentata dalla Soc. Butcher è stata revisionata in alcuni aspetti:
- è stato modificato l'allegato "**Indicazione garanzie offerte**" nella seguente stesura:

"In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 278 del D.P.R. n. 207/2010 si indica di seguito la garanzia offerta in relazione alla proposta di finanza di progetto per la concessione in gestione, ristrutturazione, miglioramento funzionale del mattatoio comunale di Viterbo:

- a garanzia della mancata o inesatta esecuzione degli obblighi relativi alla esecuzione e gestione della concessione in gestione, ristrutturazione, miglioramento funzionale del mattatoio comunale di Viterbo, lo scrivente Promotore si obbliga a costituire, qualora risultasse aggiudicatario della concessione, una garanzia fideiussoria pari ad € 1.000.000,00 (un milione/euro) ovvero nella misura ridotta di € 500.000,00 (cinquecentomila/euro) nel caso sia accertata la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

in accordo con la Soc. Butcher, proponente, che ha condiviso, con nota prot. 34789 del 2/7/2015, la diversa stesura come sopra riportata ed in conseguenza l'art. 14 della Relazione Tecnico-illustrativa

Ritenuto:

- che la proposta di finanza di progetto presentata dalla Soc. Butcher Service srl modificata dagli Uffici a seguito delle indicazione della Giunta Comunale, e da mettere a base di gara consente all'Amministrazione sia di mantenere in funzione sul territorio comunale l'unico Mattatoio esistente al servizio degli allevatori locali, evitando così eventuali e più costosi trasferimenti degli animali fuori il territorio comunale, sia di effettuare esclusivamente con l'intervento finanziario del soggetto privato i necessari interventi di ristrutturazione di adeguamento normativo e di adattamento dell'intero impianto, senza i quali la struttura non sarebbe più idonea alla funzione svolta;
- di dover adottare ed approvare ai sensi dell'art. 278 del DPR 207/2010, lo studio di fattibilità e la relativa documentazione presentata, i cui interventi dovranno essere ricompresi negli atti di programmazione dell'Ente;
- di dovere dare indirizzo affinché i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la scelta del concessionario a seguito di gara da effettuarsi secondo quanto previsto dall'art. 278 del DPR 207/2010 e dall'art. 30 del D. Lgs 63/2006 e s.m.i., dovranno essere improntati in modo da attribuire maggior punteggio in primo luogo all'offerta che prevedrà un minor periodo di concessione rispetto ai 28 anni proposti, in secondo luogo all'aumento del canone offerto e per ultimo alla realizzazione di ulteriori lavori o interventi sugli impianti in aggiunta a quelli previsti nella finanza di progetto;

Ritenuto infine che l'intervento relativo alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione e miglioramento funzionale del mattatoio comunale deve essere inserito nel programma triennale delle OO.PP. 2016/2018 per un importo complessivo di € 1.873.919,05 IVA, oneri e spese tecniche inclusi, dall'annualità 2015 e sarà finanziato mediante *finanza di progetto* ai sensi dell'art. del DPR 207/2010;

Visto quanto previsto dall'art. 42, 2^a comma lettera "a" del Dlgs 267/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate che formano parte integrante del presente provvedimento:

- **prendere atto**, condividendola, la dichiarazione di pubblico interesse effettuata dalla G.C. con deliberazione n. 15 del 23/01/2015 sulla proposta di finanza di progetto presentato dalla Soc. Butcher Service srl ai sensi dell'art. 278 del DPR 207/2010 e finalizzata alla ristrutturazione e miglioramento funzionale del mattatoio comunale e contestuale concessione in gestione pervenuta in data 21/12/2012 e successivamente integrata e modificata rispettivamente con nota n. 19639 del 30/05/2013 e n. 43803/2014 e n. 44581/2014;
- **approvare** le modifiche al documento relativo alla "**indicazione garanzie offerte**" come in premessa specificato, condiviso dalla società proponente con nota prot. 34789/2015, che pertanto viene sostituito con il seguente testo:
"In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 278 del D.P.R. n. 207/2010 si indica di seguito la garanzia offerta in relazione alla proposta di finanza di progetto per la concessione in gestione, ristrutturazione, miglioramento funzionale del mattatoio comunale di Viterbo: a garanzia della mancata o inesatta esecuzione degli obblighi relativi alla esecuzione e gestione della concessione in gestione, ristrutturazione, miglioramento funzionale del mattatoio comunale di Viterbo, lo scrivente Promotore si obbliga a costituire, qualora risultasse aggiudicatario della concessione, una garanzia fideiussoria pari ad € 1.000.000,00 (un milione/euro) ovvero nella misura ridotta di € 500.000,00 (cinquecentomila/euro) nel caso sia accertata la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000"

- **in conseguenza** della nuova stesura di cui al paragrafo che precede, approvare nel testo che segue l'art. 14 contenuto nella "**Relazione tecnico-illustrativa**":
"A garanzia della mancata o inesatta esecuzione degli obblighi relativi alla esecuzione e gestione della concessione in gestione, ristrutturazione, miglioramento funzionale del mattatoio comunale di Viterbo, il concessionario si obbliga a costituire una garanzia fideiussoria pari ad € 1.000.000,00 (un milione/euro) ovvero nella misura ridotta di € 500.000,00 (cinquecentomila/euro) nel caso sia accertata la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000".
La garanzia di cui al comma 1 potrà essere progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dei lavori e della corretta corresponsione del canone di concessione"
- **approvare** lo schema di convenzione nella formulazione revisionata e corretta depositata in atti del fascicolo della presente deliberazione, a seguito di quanto disposto con deliberazione della G.C. n. 15/2015;
- **adottare, approvandolo**, il Piano di fattibilità e la relativa documentazione in premessa elencata, presentato dalla Butcher Service srl ai sensi del DPR 207/2010 art. 278 (finalizzato alla realizzazione di lavori di ristrutturazione, adeguamento e adattabilità dell'impianto e contestuale concessione in gestione del Servizio di mattazione e attività connesse) nella stesura modificata ed integrata come nei precedenti capoversi;
- **conseguentemente** inserire l'intervento relativo alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione e miglioramento funzionale del mattatoio comunale nel programma triennale delle OO.PP. 2015/2018 per un importo complessivo di € 1.873.919,05 IVA, oneri e spese tecniche inclusi, dall'annualità 2015 precisando che sarà finanziato mediante *finanza di progetto* ai sensi dell'art. 278 del DPR 207/2010;
- **individuare** la Butcher Service srl come soggetto promotore;
- **dare atto** che la scelta del concessionario avverrà tramite gara di evidenza pubblica secondo i principi e le finalità di cui all'art. 30 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 278, 4° comma del DPR 207/2010 con aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in cui le principali condizioni tecniche ed economiche della proposta del promotore saranno posta a base di gara con la precisazione che il promotore potrà esercitare diritto di prelazione ai sensi dell'art. 278, 4° comma citato;
- **dare indirizzo** affinché i criteri di individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa tengano conto tra l'altro: dell'offerta che prevedrà un minor periodo di concessione rispetto ai 28 anni proposti, della realizzazione di ulteriori lavori o interventi sugli impianti in aggiunta a quelli previsti nella proposta di finanza di progetto, del maggior aumento del canone di concessione su quello base fissato;
- **dare altresì atto** che l'adozione dello studio di fattibilità proposto non determina alcun diritto del proponente al compenso delle prestazioni compiute o alla gestione del Servizio.
- **dare mandato** al Dirigente del Settore IV e al Dirigente del Settore VI ognuno per la parte di competenza di porre in atto gli atti conseguenti a quanto disposto con il presente atto.

Proposta n. 6

26 FEB. 2016 del 4.8.2015

OGGETTO: Gestione Mattatoio Comunale – proposta finanza di progetto – determinazioni in merito.

Ai sensi dell'art. 49 del TUEL di cui al D.Lgs n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto :

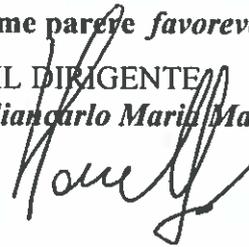
Per quanto concerne la regolarità tecnica:

il Dirigente del IV Settore

Viterbo, li 4/8/2015

esprime parere favorevole

IL DIRIGENTE
Dott. Giancarlo Maria Manetti



il Dirigente del VI Settore LL. PP.

Viterbo, li 10/08/2015

esprime parere favorevole

per quanto di competenza

IL DIRIGENTE ad interim
Arch. Emilio Capoccioni

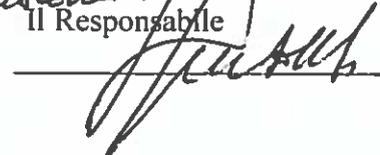


Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere :

Il presente provvedimento non comporta alcun di natura
giuridica diretto a carico delle spese del Bilancio 2015/2018.
Il provvedimento comporta alcun riflessi economici di natura
potenzialmente alle risorse delle convenzioni.

Viterbo li 25/08/2015

Il Responsabile



Chal. B. W.

2

Handwritten notes in the top right corner.

Faint, illegible text in the upper middle section of the page.

Faint, illegible text in the middle section of the page.

Faint, illegible text in the lower section of the page.



0.1

26 FEB. 2016

CITTA' DI VITERBO

GESTIONE MATTATOIO COMUNALE - PROPOSTA FINANZA
PROGETTO

I firmatari in calce alla presente propongono il seguente emendamento alla proposta di deliberazione n. 6 del 4-8-2015 ad oggetto "Gestione mattatoio comunale - Proposta finanza di progetto - Determinazioni in merito":

- nella parte dispositiva all'ottavo capoverso inserire, in fine, il seguente ulteriore criterio per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa "e della proposta di agevolazioni tariffarie a favore degli utenti che abbiano la propria sede nel territorio comunale"

del
[Signature]
[Signature]

Foro Tecnico Foro Pubblico

[Signature]

